

di 13 fin 23 di questo, francesi faranno danno assai, dal 23 fin per tutto il mexe la Signoria nostra dia romper guerra, et che il ducha va doman ch'è a di 23 in campo contra francesi. Et *post scripta* dice è venuto uno qual dice eri si perse il bosco, sichè francesi non poleno venir di longo fino a Pavia.

Da Brexa, di rectori, di 23. Come haveano mandato quel zorno le artilarie in campo, et fono assai cari; et à mandato il paviom a monsignor di Beumonte et li mandono li 120 ducati quali acetò poi li mandò in drio, et fo perchè il cavallo di Lazarin di Rimano val ducati 300, sichè con questi non lo pol aver. *Item*, mandoe uno reporto di uno explorator vien da Milan: qual referisse a di 19 gionse a Milan, trovò 18 passavolanti et 7 organeti preparati per mandar a Incisa quali li feno restar, et non andò; et a di 20 vene uno messo in Castello disse che Anom era perso, et la rocha si tien per fino a di 22, hore 23, in dita terra di Anom è sta morti 500 fanti ducheschi. *Item*, la rocha di Araz se dete a di 19 a misier Zuam Jacomo, et misier Scaramuza Visconte se parti da Vespolano per venir a Caravaxo con 100 homeni d'arme, et quelli di misier Zuam Bentivoy se aspetano a Trevi. *Item* à di Milan si fece 300 provisionati per mandar a Trevi. *Item*, a Trezo hanno cambiato tutte le fantarie, a Naveri parechiavano le colone per metere lo ponte, et il signor ducha mandò per misier Francesco Bernardin Visconte a di 22, qual non ha voluto andar. *Item*, comenzono fare cavalli lizieri dentro di Milan per mandar in Geradada, et ne fanno fino a la summa di 800, et ge danno ducati 11 per homo, et a Milan si dice che misier Zuam Jacomo andava a meter campo a Incisa.

Da poi disnar fo consejo, et collegio si redusse a consultar.

Di Udene, dil luogotenente, di 24. Mandà una copia di lettera abuta da misier Bortolo de Nordis doctor da Civald d'Austria, di 23, li avisa come per via di preti ha che dia vegnir molti todeschi in la patria a danno di la Signoria nostra, zoè Jacob Jachel capitano con 1500 cavalli qual era zonto in Lubiana, et dovea venir con 4000 cavalli, etc. Et à mandato a dir alcuni redugi le robe a le forteze, et a Trieste dieno redursi todeschi. *Item*, mandoe la risposta di la comunità di Civald d'Austria che provedano a Tulmim, castello ivi propinquo importante, et li mandino custodia. *Item*, esso luogotenente replica che a Cremons era adunati assai todeschi, come fu avisato da domino Piero da la Torre castelan di la Patria.

Noto. È ritornato in questa terra di hordine dil consejo di X venuto da Zara quel Nicolò Drago da Cataro cognato dil conte Zorzi Zernovich, per bon rispetto, qual ritornava a Cataro, acciò ivi andando non facesse qualehe etc.

A di 26 avosto. In collegio non vene il principe 440* per esser morta sua neza da cha da Leze, moglie di sier Bernardo Nani, qual pocho è si maridoe, et fo gran pioza tutto il zorno, et ozi dia passar il campo di la da Ojo, sichè è mal questo.

Vene do oratori di Udene, domino Bortolo de Nordis doctor, et domino Alvixe dalla Torre, et expoxeno come la città di Udene era grande, havia le mure merli 3000, à nove porte, el gran circuito mure debile, le fosse piccole, et non vi era acqua dentro, et il luogotenente havia fato far la description per i quintieri di la terra sono *solum* homini 1800; per tanto dimandono tre cosse, monition, et homini le sapino trazer, et homeni ivi a custodia di la terra et perchè a Gradischa era assai zente; et oltra la description fata in la Patria de homeni da fati 18 milia, uno quarto è a Civald voria un altro quarto stesse in Udene, perhò che dubitavano turehi venendo una parte staria a occupar Gradischa, il resto vegnino a dipredar Udene. Et per sier Polo Barbo el consejer in loco dil doxe fo confortati stesse di bon animo, la Signoria non mancheria et si provederia a la segurtà.

Item, fo balotà di mandar una paga a le zente d'arme è a Gradischa computà li defeti, et a li contestabeli stanno li Antonio di Fabri fanti 170, Alvixe Danovello 100 et Piero da la Curacine 50, etiam li stratioti prima ebbe la paga.

Da Spalato, di sier Marin Moro conte, di 12. Come era stato li el vayvoda Xarco qual lo laudò assai, et è sta beno averlo conduto, è in hordine, aspeta li danari; da novo ha come quelle zente turesche vicine et sanzachi sono iti in campo.

Et fo letto uno istrumento di mandar al re di Franza con li aderenti recomandati et confederati di la Signoria nostra, quali sono questi qui sotto anotati, di voluntà dil collegio:

El papa e la chiesa romana.

L'imperio e li electori de l'imperio.

El re e raina di Spagna.

El re d'Angaltera.

El re de Seozia.

El re de Portogallo.

El re de Hungaria.

El re de Boemia.